

CD CD CODICI

Tipo scheda TSK A
NCT CODICE UNIVOCO
Codice regione NCTR 06 / FRIULI VENEZIA GIULIA

AC AC ALTRI CODICI

Altro codice bene ACC A0600007103/IRVV

OG OGGETTO

OGT OGGETTO
Denominazione OGTN Villa Menegozzi, Brazzoduro
Definizione tipologica OGTD villa

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
Stato PVCS Italia
Regione PVCR FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia PVCP PN
Comune PVCC Aviano
Indirizzo PVCI Piazza Duomo, 18 - 33081 Aviano (PN)

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE
Comune CTSC Aviano
Foglio/Data CTSF 47
Particelle CTSN 470, 471, 541, 655, 1085

AU DEFINIZIONE CULTURALE

CMM COMMITTENZA
Nome CMMN famiglia Menegozzi

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA
Riferimento RENR intero complesso
Notizia sintetica RENS costruzione
REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO
Secolo RELS XVIII
Frazione di secolo RELF metà
REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE
Secolo REVS XVIII
Frazione di secolo REVF terzo quarto

DA DATI ANALITICI

Morfologia complesso DAM Complesso costituito da corpi di fabbrica senza soluzione di continuità: la residenza padronale, con corpo centrale su tre piani e ali laterali più basse e leggermente arretrate, collegate al primo tramite due corpi minori, una lunga barchessa a ovest, a cui si attacca ortogonalmente a nord un fabbricato preesistente, e un annesso dalla parte opposta; nella corte interna così creata trova posto un giardino, mentre a nord si sviluppa un piccolo parco.

DA DATI ANALITICI**DAS SPECIFICHE**

Identificazione
Secolo
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN altro - preesistenza
DASD XVI
DASC buono
DASO La villa incorporò le antiche strutture di una precedente costruzione, nota, come si rileva dalla copia moderna di una mappa settecentesca di Gian Maria Filonico, con il nome di "casa di Tadea" (dal nome della proprietaria, Tadea Menegozzi), e l'ala immediatamente a nord, tuttora esistente, ma non rilevata nella mappa, che si concludeva ad angolo con una torretta cinquecentesca, utilizzata anticamente come colombaia e poi come bachificio. Questa costruzione, lunga circa trenta metri, presenta un prospetto piuttosto severo, con fasce marcapiano e ritmato dalle aperture dei fori "alla veneta". Di proprietà del Comune di Aviano, ancora non è stato destinato ad alcun uso.

DAS SPECIFICHE

Identificazione
Secolo
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN corpo padronale
DASD XVIII (metà)
DASC buono
DASO Il timpano del corpo centrale funge da asse di simmetria principale, mentre nei corpi di fabbrica angolari i timpani, più bassi e minuti, fungono da assi di simmetria secondari. L'ingresso principale, sopraelevato su tre gradini, è arricchito da quattro paraste con capitello dorico semplificato, che reggono la trabeazione su cui si imposta la balconata (con tre aperture incorniciate e timpanate) del piano nobile con pilastrini in pietra. Molto innovativa è l'organizzazione interna degli spazi: al piano terra e al piano nobile il corpo centrale è organizzato attorno ad un grande salone con quattro stanze laterali. Da una stanzetta laterale del piano nobile si accede ad una scala di servizio che conduce al piano superiore dove si trovano quattro camere che affiancano il vuoto centrale, un tempo utilizzate dalla servitù.

DAS SPECIFICHE

Identificazione
Secolo
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN sala della musica
DASD XVIII (metà)
DASC buono
DASO Una delle due stanze al piano terra della residenza che si affacciano sulla piazza, è utilizzata come sala della musica. Questa, come l'altra, la sala da ricamo, è finemente decorata.

DA DATI ANALITICI

DAS SPECIFICHE

DAS SPECIFICHE

Identificazione
Secolo
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN barchessa
DASD XVIII (metà)
DASC mediocre
DASO Lunga circa trentaquattro metri e composta da una semplice struttura in travi di legno e tavolato con tetto a capriate, ha il prospetto interno regolato dalla ripetizione di sette semicolonne tuscaniche che presentano interessi diversi. Può essere divisa in due parti: nella prima si trovavano al piano terra cantine, dispense e ripostigli degli attrezzi, al piano superiore vani cucina e disimpegni; nella seconda si trovavano gli stalli dei cavalli che originariamente erano divisi da una serie di ben proporzionate colonne di legno, di cui ora restano solo tre esemplari.
Gli interventi di restauro in atto nel complesso per il momento non coinvolgeranno anche questo edificio.

DAS SPECIFICHE

Identificazione
Secolo
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN annesso est
DASD XVIII (metà)
DASC buono
DASO Si tratta di una costruzione a piccoli vani lunga circa tredici metri. Attualmente si trova in fase di ristrutturazione.

DAS SPECIFICHE

Identificazione
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN giardino
DASC buono
DASO Si tratta di un minuscolo giardino "all'italiana", che occupa la corte interna del complesso. L'accesso dalla piazza avviene attraverso i due corridoi dell'atrio al piano terra del corpo centrale della residenza, che a loro volta immettono ai due portici laterali ciottolati. Dallo stesso atrio l'ingresso al giardino è possibile anche dall'ampio vano scale posto sul fondo.

DAS SPECIFICHE

Identificazione
Stato di conservazione
Osservazioni

DASN parco
DASC buono
DASO A nord del complesso si sviluppa un piccolo parco delimitato da un muro in sasso, in cui si trova una piscina ovale all'ombra di alberi ad alto fusto. Recentemente è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria.

DE ELEMENTI DECORATIVI

DE ELEMENTI DECORATIVI

DEC ELEMENTI DECORATIVI

Tipo	DECT	rilievo
Qualificazione del tipo	DECQ	araldico
Materiali	DECM	pietra
Stato di conservazione	DECC	buono
Descrizione sintetica	DECS	Il timpano triangolare che termina la parte centrale del corpo padronale ospita, al suo interno, uno stemma della famiglia Menegozzi.

DEC ELEMENTI DECORATIVI

Tipo	DECT	statua
Materiali	DECM	pietra
Stato di conservazione	DECC	buono
Descrizione sintetica	DECS	Undici statue sono poste sugli acroteri e alle estremità del tetto.

DEC ELEMENTI DECORATIVI

Tipo	DECT	tempere
Qualificazione del tipo	DECQ	veduta
Qualificazione del tipo	DECQ	a quadrature
Qualificazione del tipo	DECQ	a finto marmo
Stato di conservazione	DECC	buono
Descrizione sintetica	DECS	Numerose tempere decorano l'interno della villa: l'atrio e il salone al piano nobile con quadrature architettoniche illusionistiche e vedute prospettiche a tema paesaggistico, così come un tratto della cortina di muro che cinge il parco, trattato come una quinta teatrale; una sala al piano terra con scene di caccia sullo sfondo di paesaggi avianesi (preziosi anche perchè documentano strutture oggi non più esistenti, come il castello di Aviano); le salette delle ali laterali con decorazioni di impronta venezianeggiante.

**CO CONSERVAZIONE**

STC STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte	STCR	intero complesso
Stato di conservazione	STCC	buono

RS RESTAURI

RST RESTAURI

Riferimento alla parte	RSTR	restauro villa / manutenzione straordinaria della villa
Data inizio	RSTI	2009/05/29

US UTILIZZAZIONI

USA USO ATTUALE

Riferimento alla parte

Uso

USAR intero complesso

USAD non utilizzato

USO USO STORICO

Riferimento alla parte

Uso

USOR intero complesso

USOD residenza e annessi rustici per la gestione del fondo
agricolo

Visitabile

USV no

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica

CDGG proprietà mista pubblica/privata

NVC PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento

NVCT L.1089/1939

Data notificazione

NVCD 1959/07/13

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FNT FONTI E DOCUMENTI

Tipo

FNTP catalogo provinciale

Data

FNTPD 2005

Foglio/Carta

FNTPF PN 004

Codice identificativo

FNPTI I7103PD001

FNT FONTI E DOCUMENTI

Denominazione

FNPTT Annotazioni sulla Villa

Codice identificativo

FNPTI I7103TX100

FNT FONTI E DOCUMENTI

Denominazione

FNPTT Stampa antica

Codice identificativo

FNPTI I7103SA151

Citazione completa

BIL S. Pratali Maffei (a cura di), "Ville venete: la Regione
Friuli Venezia Giulia", IRVV - Marsilio, Venezia 2005**AN ANNOTAZIONI**

Osservazioni

OSS I Menegozzi, una delle famiglie più in vista di Aviano almeno dal Cinquecento, si impegnarono, a partire dal Settecento, nel progetto di riqualificazione urbana della piazza attorno alla pieve di San Zenone, nei dintorni della quale possedevano diversi immobili, e alla costruzione del Duomo (1770-1832). Non si hanno certezze sul progettista della villa; è probabile la presenza di maestranze appartenenti alla cerchia massariana, forse a Bernardino Maccarucci o agli Andrioli. C'è chi sottolinea la matrice veneta dell'impianto, proponendo un accostamento all'operato del trevigiano Francesco Riccati, ma si può pensare ad un semplice rapporto "di consigli" tra l'architetto e l'amico Giovanni Menegozzi, committente del Riccati per alcuni lavori nel vicino Duomo. Dopo un primo restauro terminato nel 2005 e finalizzato al ripristino della struttura compromessa dal terremoto del 1976, il complesso è attualmente

AN ANNOTAZIONI

Osservazioni

OSS oggetto di una nuova ristrutturazione, iniziata nel novembre 2009 con termine previsto nell'ottobre 2010, che coinvolgerà per il momento unicamente il corpo padronale e l'annesso est. I lavori riguarderanno soprattutto il rinnovamento dell'impiantistica e una semplice pulitura delle tempere; l'utilizzazione al termine dei lavori sarà quella di abitazione privata. In seguito alla vendita della parte privata del complesso, registrata nel 2006, è in atto un contenzioso giuridico tra il nuovo privato proprietario e il Comune di Aviano, che avrebbe voluto far valere il proprio diritto di prelazione.

SY SY DATI DI SISTEMA

Seriale protocollare	ser_a	IVV-A_0000926
Data inserimento	data ins	05/12/2007
Data ultimo intervento	data mod	17/02/2015